

Zeitschrift: Schweizerische Zeitschrift für Vermessung, Kulturtechnik und Photogrammetrie = Revue technique suisse des mensurations, du génie rural et de la photogrammétrie

Herausgeber: Schweizerischer Verein für Vermessungswesen und Kulturtechnik = Société suisse de la mensuration et du génie rural

Band: 62 (1964)

Heft: 3

Nachruf: Geometra Carlo Stachel

Autor: R.S.

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 19.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Planung und dem Aufbau der Ortschaften, beim Eisenbahn-, Straßen-, Wasser-, Hoch- und Tiefbau usw. gehalten.

An der internationalen Ausstellung werden geodätische Instrumente und Geräte, Reproduktionsapparate, Rechenmaschinen und Anlagen, Papier und andere Stoffe zur Ausarbeitung von Plänen und Karten sowie geodätische und kartographische Erzeugnisse von Instituten, Ämtern, Betrieben, Büros und Organisationen gezeigt.

Herren und Damen, die an den Sitzungen, dem Symposium und der Ausstellung teilnehmen wollen, mögen ihre Anmeldung an die Adresse: Wissenschaftlich-Technischer Verein Geodäsie, Rakowskistraße 108, Sofia (Bulgarien), richten.

Geometra Carlo Stachel †



Colpito da grave malore è deceduto a Faido, il 9 gennaio scorso, l'ingegnere topografo Carlo Stachel. Aveva 68 anni.

La notizia della sua improvvisa scomparsa ha suscitato doloroso stupore e vivo rimpianto in tutta la Leventina ed in particolare nella famiglia degli ingegneri-geometri del Cantone di cui egli era uno dei membri più anziani.

Carlo Stachel, dopo essersi laureato ingegnere-topografo al politecnico federale di Zurigo e dopo aver conseguito la patente di geometra del registro fondiario nel 1924, venne nel Ticino nel 1925, occupandosi presso lo studio del compianto geom. Luigi Biasca in Locarno.

Le sue spiccate qualità matematiche, l'ottima preparazione, il senso della precisione – in Lui davvero meticolosa per non dire perfetta – ed il carattere mite e schivo lo portarono a preferire il settore tranquillo ed

analitico del catasto a quello più vivace e dinamico ma anche più contrastato del genio civile e rurale ed in particolare dei raggruppamenti.

Così nell'ufficio del geom. Biasca, egli si occupò soprattutto, a lato dei progetti stradali e di bonifica, dell'allestimento di numerose misurazioni catastali, lavori che conservano inalterato il segno della precisione e della qualità che caratterizzavano tutto il suo operare.

Conscio dell'importanza tecnico – giuridica dei catasti, come prova dell'esistenza, dei limiti e della consistenza della proprietà immobiliare, egli spingeva allo scrupolo ogni accertamento e la precisione nella determinazione dei confini, nelle misure dei punti fissi e di dettaglio, così come nel calcolo delle aree, per un senso profondo delle responsabilità che per tali aspetti deriva al geometra.

Lo sanno i comuni nei quali ha lavorato, lo sa l'ufficio cantonale preposto alle verifiche dei lavori che invero non trovava mai nulla da eccepire nei lavori di Carlo Stachel.

Ricordiamo quali suoi lavori principali le nuove misurazioni di Novaggio, Bioggio, Agno, Sobrio–Cavagnago–Anzonico, Semione, Ludiano, Caslano ed Altanca.

Domiciliato prima a Locarno egli si trasferiva nel 1930 ad Anzonico poi nel 1931 a Chironico e nel 1940 a Faido.

Nel 1956, nominato geometra revisore del distretto di Leventina, egli lasciava l'ufficio del geom. Biasca ed apriva uno studio proprio a Faido.

Nella nuova funzione di tenuta a giorno delle misurazioni, svolta per 8 anni egli ha portato la stessa scrupolosità, lo stesso senso di responsabilità sempre manifestato nell'elaborazione dei nuovi catasti.

E se talora la costante, quasi esagerata preoccupazione della millimetrica precisione gli facevano ritardare talune mutazioni, e gli facevano dimenticare il lato materiale ed economico dei lavori, l'ufficio distrettuale del registro fondiario e quello cantonale, sapevano ognora che quanto usciva dalle sue mani era tecnicamente ineccepibile.

L'ing. Carlo Stachel, il buon Stachel per tutti i colleghi, divenuto ticinese d'elezione anche se aveva conservato spiccato l'accento della sua terra lucernese, è morto e la sua dipartita lascia un altro vuoto non facilmente colmabile nella schiera malauguratamente sparuta degli ing. geom. ticinesi i quali oggi piangono il collega mite e cortese, sempre schivo e modesto, sempre assiduo nelle riunioni professionali, sempre attento ai problemi che toccavano l'evoluzione del catasto.

Inchinandoci in omaggio riverente alla sua memoria, noi gli diciamo un grazie riconoscente per quanto egli ha fatto, durante 38 anni, per l'istituto catasto-giuridico del Cantone.

R. S.